



Udine, 8 febbraio 2019 - Lunedì 11 febbraio in tutte le città del mondo si celebra la Giornata Mondiale dell'Epilessia (Epilepsy Purple Day). Anche a Udine, ogni anno a decorrere dal 2016, le SOC di Neurologia, della Clinica Neurologica, della Clinica Pediatrica e della Neuropsichiatria Infantile dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine, hanno realizzato eventi culturali e artistici con finalità informative, sociali e culturali rivolti alla popolazione.

Per il 2019, la Giornata mondiale dell'Epilessia è interamente dedicata alla Letteratura ed alla Medicina Narrativa e a tal proposito Lunedì 11 Febbraio, presso l'Aula Magna dell'Università della Terza Età "Paolo Naliato" in Viale Ungheria 18 a Udine, con inizio alle ore 17.30, si terrà un convegno dal titolo "C'era una volta...l'Epilessia nella narrazione, fra ispirazione e terapia".

La lista dei grandi classici e dei best-sellers che hanno affrontato il tema dell'epilessia è lunghissima e per sottolineare il ruolo della narrativa nel processo di cura, sono previste brevi relazioni scientifiche sul tema della Medicina Narrativa, nell'adulto e nel bambino, uno strumento utile per un approccio clinico completo basato sul dialogo medico-paziente e per favorire la diagnosi stessa della patologia.

La giornata, organizzata dall'International League Against Epilepsy (ILAE) e dalla Lega Italiana contro l'Epilessia (LICE), è finalizzata a sensibilizzare l'opinione pubblica, i media e le Istituzioni sulle problematiche che tale patologia implica, non solo dal punto di vista strettamente medico, ma anche sociale e culturale. Sono ancora molti, infatti, i pregiudizi che, purtroppo, ancora oggi gravano sull'epilessia e possono condizionare coloro che ne sono affetti sul lavoro, a scuola, nella vita sociale ed anche affettiva.

Tra tutte le patologie neurologiche l'epilessia è una delle più frequenti. Si stima che in Italia la malattia interessi circa 500.000 persone. L'epilessia colpisce tutte le età della vita ma i maggiori picchi di incidenza si hanno nei bambini e negli anziani. Ben note fin dall'antichità per molti secoli le crisi epilettiche sono state considerate inspiegabili con le leggi della medicina. Anche per questo sono state ritenute in passato un evento da nascondere ed ancora oggi sono talvolta oggetto di pregiudizio.

La giornata ha lo scopo di attirare l'attenzione della popolazione verso una patologia che è storicamente poco conosciuta e temuta in modo eccessivo, risultandone spesso effetti fortemente negativi sui diritti e sulla normale qualità di vita delle persone affette.